Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Martedì, 18 gennaio** — **Numero 13**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, in data del 16 gennaio corrente, ha conferito l'Ordine supremo della Santissima Annunziata a S. E. il prof. Pasquale Villari, senatore del Regno.

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con Nostro decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Marzo Raffaele, capo verificatore di 2ª classe nelle agenzie di coltivazione dei tabacchi, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, coll'annuo assegno di L. 666 (seicentosessantasei), a decorrere dal 12 novembre 1909.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

ARLOTTA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re**, *in udienza del 2 gennaio 1910, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Limina (Messina).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di un mese il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Limina.

Tale provvedimento è necessario perchè il commissario straordinario possa compiere la sistemazione dell'azienda, e nel Comune tuttora turbato da aspri dissidi di parte, ritorni la calma necessaria per convocare utilmente i comizi.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Limina, in provincia di Messina;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Limina, è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 2 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 9 gennaio 1910, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Orosei (Sassari).

SIRE!

Per assicurare gli utili effetti della sua gestione il commissario straordinario di Orosei deve ancora definire le pratiche relative alla vendita del sotto bosco comunale, per poter estinguere le passività, e quelle concernenti l'ampliamento del cimitero e del mercato pubblico e la trasformazione del brefotrofio; accertare le usurpazioni di suolo comunale, compilare la matricola della tassa fuocatico, in seguito alla modificazione della relativa tariffa; apprestare gli atti per la contrattazione di un mutuo, necessario per la costruzione dell'acquedotto.

Essendo all'uopo insufficiente il periodo normale della gestione straordinaria, occorre prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale; ed io mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Orosei, in provincia di Sassari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Orosei, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1909:

Fiaschetti Edmea nata Ferri, ausiliaria a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, promossa ausiliaria a L. 1450 dal 16 ottobre 1909.

Nicoletti Maria Pierina nata Vignetta, ausiliaria a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, promossa ausiliaria a L. 1450 dal 26 ottobre 1909.

Con decreto Ministeriale del 24 novembre 1909:

Righi Enrico, primo ufficiale telegrafico a L. 3000, promosso primo ufficiale telegrafico a L. 3300 (compensando gli abbreviamenti concessi dalle leggi 11 luglio 1904, n. 344 e 19 luglio 1907, numero 515) dal 1° novembre 1909.

Con decreto Ministeriale del 24 novembre 1909:

Ai seguenti ufficiali telegrafici a L. 2700 è stato conferito l'avanzamento a primi ufficiali telegrafici per compiuto quinquennio con l'annuo stipendio di lire tremila:

Della Monica Carmine — Jaccarino Eduardo — Marini Achille — Zuti Alfredo — Olivo Teobaldo — Zorza Camillo — Savoia Modestino — Errico Giuseppe.

Ai seguenti ufficiali telegrafici è stato concesso l'aumento quadriennale di stipendio nella misura e con la decorrenza per ciascuno di essi indicate:

Con decreto Ministeriale del 24 novembre 1909:

Antonelli Ernesto, da L. 2450 a L. 2700, a decorrere dal 1° novembre 1909.

Zuardi Luigi, da L. 2450 a L. 2700, id. id.

Cafasi Luigi, da L. 2450 a L. 2700, id. id.

Carnicella Vito, da L. 2200 a L. 2500, id. id.

Riso Argia nata Pettini, ausiliaria a L. 1400, promossa a L. 1650, dal 1° luglio 1909.

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto dell'8 ottobre 1909:

Belgrano Giov. Antonio, segretario a L. 4000, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° ottobre 1909.

Con R. decreto del 28 ottobre 1909:

Samarelli dott. Giuseppe, segretario a L. 1500, in aspettativa per motivi di famiglia, cancellato dai ruoli del personale, dal 25 agosto 1909, non avendo ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa.

Con R. decreto del 25 novembre 1909:

Manzetti Vittorio, primo segretario a L. 3500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° dicembre 1909.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1909:

Scarpi Mario, alunno, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 agosto 1909.

Con R. decreto del 27 settembre 1909:

Nencini Ebe, ausiliaria a L. 1650, collocata in aspettativa, a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° settembre 1909.

Con R. decreto del 21 ottobre 1909:

Gauthier Bianca, ausiliaria a L. 1200, in aspettativa per motivi di

famiglia, cancellata dai ruoli del personale dal 6 luglio 1909, non avendo ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa.

Con R. decreto del 26 ottobre 1909:

Pinoschi Azeglio, ufficiale telegrafico a L. 2500, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dall'8 settembre 1909.

Con R. decreto del 28 ottobre 1909:

Potito Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per servizio militare, richiamato in attività di servizio dal 27 ottobre 1909.

Mangano Oreste, id., in aspettativa per motivi di famiglia, id. id. dal 1° novembre 1909.

Policicchio Domenico, ufficiale d'ordine a L. 1650, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° novembre 1909.

Con R. decreto del 28 ottobre 1909:

Paradiso Tommaso, ufficiale d'ordine a L. 1450, in aspettativa per motivi di malattia, cancellato dai ruoli del personale dal 1° settembre 1909, non avendo ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1909:

Goeta Augusto, alunno in aspettativa per motivi di famiglia, cancellato dai ruoli del personale dal 10 settembre 1909, non avendo ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa.

Con R. decreto del 1° novembre 1909:

Sambusida rag. Giuseppe, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, dimissionario dall'impiego dal 2 ottobre 1909.

Con R. decreto del 7 novembre 1909:

Spizzico dott. Vito, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 20 ottobre 1909.

Ginnari Raffaele, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 1° novembre 1909.

Zaccara Angelo, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 ottobre 1909.

Con decreto Ministeriale del 10 novembre 1909:

Gentiluomo Bartolo, alunno, richiamato in attività di servizio, dal 1° novembre 1909.

Con R. decreto dell'11 novembre 1909:

Almasio Maria, ausiliaria a L. 1650, in aspettativa per motivi di malattia, richiamata in attività di servizio dal 1° ottobre 1909.

Conti Giovanni, ufficiale d'ordine a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° novembre 1909.

Con R. decreto del 14 novembre 1909:

Laratta Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° novembre 1909.

Zambuto Lorenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in attività di servizio dal 10 novembre 1909.

Panzoni Arnaldo, id., in aspettativa per motivi di malattia, id. id. dal 16 novembre 1909.

Nencini Ebe, ausiliaria a L. 1650, in aspettativa per motivi di malattia, richiamata in attività di servizio dal 1° novembre 1909.

Nicoletti Francesco Paolo, ufficiale d'ordine a L. 1200, in aspettativa per motivi di famiglia, id. id. dal 16 novembre 1909.

Donzelli Natale, meccanico a L. 2000, in aspettativa per motivi di malattia, id. id. dal 1° novembre 1909.

Con R. decreto del 18 novembre 1909:

Josue Agostino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 novembre 1909.

Carli Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per servizio militare, richiamato in attività di servizio dal 28 ottobre 1909.

Millo Maria, ausiliaria a L. 1650, in aspettativa per motivi di malattia, richiamata in attività di servizio dal 16 novembre 1909

Con R. decreto del 21 novembre 1909:

De Marco Antonio, ufficiale telegrafico a L. 2700, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 9 novembre 1909.

Maggi-Mureddu Filippina, ausiliaria a L. 1450 in aspettativa per motivi di famiglia, richiamata in attività di servizio dal 1° dicembre 1909.

Con R. decreto del 25 novembre 1909:

Ugoni Guglielmo, ufficiale postale telegrafico a L. 1200 in aspettativa per servizio militare richiamato in attività di servizio dal 1° dicembre 1909.

Maira Alfonso, ufficiale d'ordine a L. 1450, in aspettativa per motivo di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° dicembre 1909.

Con R. decreto del 28 novembre 1909:

Mayer Marcellina nata Foffa, ausiliaria a L. 1450, in aspettativa per motivi di malattia, richiamata in attività di servizio dal 16 novembre 1909.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1909:

Gorrino Secondino Guglielmo, alunno gratuito della cancelleria del tribunale di Acqui, è collocato in aspettativa per mesi quattro dal 16 settembre 1909.

Geraci Vincenzo, alunno gratuito del tribunale civile e penale di Palermo, in aspettativa sino al 31 agosto 1909, nominato alunno di 2ª classe della 2ª pretura di Cagliari, è confermato nella stessa aspettativa, per altri due mesi, dal 1° settembre 1909.

Notari

Con decreto Ministeriale del 4 settembre 1909:

È concessa:

al notaro Chiotti Nicola, una proroga fino a tutto il 1° novembre 1909, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Castel Castagna, distretto notarile di Teramo;

al notaro Vinzoni Angelo, una proroga fino a tutto il 21 febbraio 1910, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Framura, distretto notarile di Sarzana.

Con decreto Ministeriale del 10 settembre 1909:

È concessa:

al notaro Lavagno Candido, una proroga fino a tutto il 21 gennaio 1910 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rosignano, distretto notarile di Casale;

al notaro Carpena Gio. Battista, una proroga fino a tutto il 21 di-

cembre 1909 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Sarzana.

Archivi notarili.

Disposizioni nel personale subalterno.

Tassoni Luigi, nominato copista nell'archivio notarile di Bologna, coll'annuo stipendio di L. 1200.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale dell'11 settembre 1909:

Sono accettate le dimissioni di D'Alena Francesco dall'ufficio di subeconomo di Gallipoli.

Magistratura.

Con R. decreto del 12 settembre 1909:

Tutti i decreti ed altri atti riguardanti la carriera del consigliere d'appello cav. Marzano Englen Antonio, collocato a riposo con R. decreto 27 giugno 1909, nei quali sia stato indicato il solo cognome Marzano, sono rettificati nel senso che al cognome stesso deve in essi seguire l'altro di Englen.

L'aspettativa per il periodo di tre mesi concessa per motivi di famiglia con R. decreto 27 giugno 1909 al sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Brescia, Sartori Cesare, ha decorrenza dal 2 luglio anzichè dal giugno 1909.

Prestinari Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.

Campo Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, incaricato della istruzione dei processi penali, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico, cessando dal percepire la relativa indennità.

Sartori Cesare, sostituto procuratore, in aspettativa dal 2 luglio 1909, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura dal 2 settembre 1909, dichiarandosi da tal giorno vacante un posto di sostituto procuratore del Re nell'anzidetta R. procura di Sulmona.

Con R. decreto del 16 settembre 1909:

Fautario cav. Paolo, presidente del tribunale civile e penale di Castelnuovo Garfagnana, è nominato consigliere della Corte d'appello di Parma.

Fautario cav. Paolo, presidente del tribunale civile e penale di Tortona è tramutato a Parma.

Montesano Mauro, giudice di tribunale civile e penale, in aspettativa per infermità a tutto agosto 1909, è confermato nell'aspettativa stessa dal 1° settembre a tutto il 15 ottobre 1909, con lo assegno in ragione della metà dello stipendio.

Ceschin Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Velletri, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per tre mesi, dal 21 settembre 1909, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Sartori Cesare, sostituto procuratore del Re, in aspettativa a tutto il 1° ottobre 1909, e temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, è confermato, nell'aspettativa stessa per tre mesi, dal 2 ottobre 1909.

Turrini Arturo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, applicato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano.

Sulis Michele, giudice di 1ª categoria collocato a riposo con R. decreto del 22 marzo 1908, è nuovamente nominato giudice di 1ª categoria coll'annuo stipendio di L. 5000, ed è destinato con le funzioni di pretore al mandamento di Busachi, prendendo posto in graduatoria tra i giudici Beretta Giuseppe ed Errante Francesco Umberto.

Rende Domenico, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Rossano, è collocato in aspettativa per due mesi dal 9 settembre 1909, con l'assegno della metà dello stipendio.

De Paulis Giovanni, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Giovinazzo, è collocato in aspettativa per un mese dal 9 settembre 1909, con l'assegno della metà dello stipendio.

Bossi Ugo, uditore presso il mandamento di Lodi con la mensile indennità di L. 100, abilitato alle funzioni giudiziarie, è destinato in missione di vice pretore presso il 2° mandamento di Genova con la stessa indennità.

Menniti Vincenzo di Giuseppe, avente i requisiti di legge è nominato vice pretore nel mandamento di Badolato pel triennio 1907-1909.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1909:

Balzani Clemente, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Napoli, è nominato aggiunto di cancelleria della 1ª pretura Urbana di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Mirenghi Antonino, già aggiunto di cancelleria della pretura di Rotondella, tramutato alla 1ª pretura urbana di Napoli, è invece tramutato all'8ª pretura urbana di Napoli.

Santorelli Vincenzo, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Torino, in servizio alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli, in luogo di Buzzi Ernesto, mantenuto nelle precedenti funzioni e sede, è nominato aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Napoli, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Campana Carlo, aggiunto di cancelleria dell'8ª pretura di Napoli, è nominato aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Torino e destinato a prestar servizio alla procura generale presso la Corte di appello di Napoli, in luogo di Buzzi Ernesto, mantenuto nelle precedenti funzioni e sede nella Corte di appello di Torino.

Con decreto Ministeriate del 19 settembre 1909:

Pisano Oreste, vice cancelliere della Corte d'appello di Cagliari, è collocato in aspettativa per un mese, dal 1° settembre 1909 con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio di L. 4000.

Lo Giudice Gaetano, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Catania, in aspettativa fino al 3 settembre 1909, è richiamato in servizio nella stessa 2ª pretura di Catania dal 1° settembre 1909.

Giovannelli Luigi, aggiunto di cancelleria della pretura di Orvinio, tramutato alla pretura di Assisi, in aspettativa fino al 25 luglio 1909, è richiamato in servizio nella detta pretura di Assisi dal 26 luglio 1909.

Di Natale Nicola, aggiunto di cancelleria del tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte di appello di Trani, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Sciacca Cirino, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Catania, è destinato alla Corte d'appello di Catania.

Rossi Carlo, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, è nominato aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Milano, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Cataldo Eduardo, già aggiunto di cancelleria della pretura di Chiaravalle Centrale, dichiarato decaduto dalla carica per non aver assunto possesso delle sue funzioni entro il termine di legge, è riammesso in servizio dalla data del presente decreto ed è destinato al tribunale civile e penale di Oristano.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 1, dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Ascoli Piceno*	Ascoli	Castel di Lama . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bari	Altamura	Cassano Murge . .	equina	—	1	—	—	1	—
	Belluno	Belluno	Belluno	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Chies d'Alpago. . .	»	—	1	—	—	1	—
	Brescia	Chiari	Pontoglio	»	1	—	3	—	3	—
	Caserta	Piedimonte	Ciorlano	»	—	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	ovina	—	—	1	—	1	—
	»	Monteleone	Acquaro	bovina	—	—	1	—	1	—
	Cuneo	Cuneo	Cuneo	»	—	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Savigliano	»	—	—	1	—	1	—
	Lecce	Taranto	Taranto	ovina	1	—	3	—	3	—
	Messina	Messina	Milazzo	bovina	1	—	1	—	1	—
	Perugia	Terni	Calvi	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Velletri	Terracina	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Valmontone	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Civita Castellana. .	ovina	1	—	8	—	8	—
	Teramo	Penne	Castellammare Ad .	bovina	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Torino	»	1	—	1	—	1	—
	Verona	San Bonifacio	Montecchio di Cros.	»	—	2	—	—	2	—
	Vicenza	Asiago	Roana	»	1	—	1	—	1	—
					12	4	28	—	32	—
Carbonchio sintomatico	*Catania*	icosia	Nicosia	bovina	—	—	1	—	1	—
	Rovigo	Rovigo	San Martino	»	1	—	1	—	1	—
					1	—	2	—	2	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Alessandria.	bovina	1	7	2	—	—	9
	»	»	Bosco Marengo. . .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Acqui	Cremolino	»	1	—	1	—	—	1
	»	Casale	Casale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Ticineto	»	1	—	1	—	—	1
	»	Novi	Serravalle	»	—	2	—	—	—	2
	»	Tortona	Sale	»	—	15	—	—	—	15
	Ancona	**Ancona**	**Ancona**	»	1	9	1	1	—	9
	»	»	**Arcevia**	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	**Belvedere**	»	—	11	—	3	—	8
	»	»	**Camerata** Picena .	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	**Castelfidardo** . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	**Iesi**	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Monsanvito.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Sammarcello . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	**Senigallia**	»	—	32	—	—	—	32
	Ascoli Piceno	Fermo	Grottammare. . . .	»	—	4	—	—	—	4
	Belluno	Belluno	Belluno	»	6	12	20	7	—	25
	»	»	Mel	»	1	6	2	3	—	5
	»	»	Sedico	»	1	2	13	2	—	13
	»	Feltre	Lentiai.	»	1	6	2	3	—	5
	Bergamo	Bergamo	Almè	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Albano Sant'Aless. .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bagnatica	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Bottanuco	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Brambilla	»	4	—	4	—	—	4
	»	»	Carvico	»	—	6	—	3	—	3
	»	»	Cepino.	»	—	11	—	5	—	6
	»	»	Chignolo d'Isola . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Corte	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gaverina	»	—	2	6	—	—	8
	»	»	Gerosa	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pedrengo.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	»	suina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Poscante	bovina	3	4	9	4	—	9
	»	»	Presezzo	»	—	1	2	—	—	3
	»	»	Seriate.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Sforzatico	»	2	—	4	—	—	4.
	»	»	Somendenna	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	San Pietro d'Orzio	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Telgate	»	3	5	23	—	—	28

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bergamo*	Bergamo	Valtesse	bovina	3	6	8	12	1	1
	»	»	»	»	—	—	3	2	—	1
	»	»	Villa d'Adda. . . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Treviglio	Antegnate	»	1	2	5	—	—	7
	»	»	Calcinate	»	—	14	—	10	—	4
	»	»	Cologno al Serio .	»	—	28	10	—	—	38
	»	»	Covo.	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Lovate.	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Martinengo	»	2	3	5	—	—	8
	»	»	Mornico al Serio .		—	4	2	—	1	5
	»	»	Pagazzano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	P anengo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Palosco	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Romano di Lomb. .	»	—	1	1	—	—	2
	»	»	Sabbio Bergamasco.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Treviglio	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Urgnano	»	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	4	5	—	—	9
	»	»	Castelfranco E. . .	»	—	29	10	—	—	39
	»	»	Crevalcore	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Monteveglio	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	Molinella	»	3	—	29	—	—	29
	»	»	Pianoro	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Persiceto S. Giov.	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Sant'Agata Bolog. .	»	2	4	27	2	—	29
	»	»	San Pietro in Casale	»	—	7	—	—	—	7
	»	Imola	Castel S. Pietro . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Medicina	»	1	—	1	—	—	1
	Brescia	Brescia	Bedizzole	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Berlingo	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Borgosatollo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Brescia	»	—	49	—	—	—	49
	»	»	Castegnato	»	2	—	13	—	—	13
	»	»	Comezzano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Corzano	»	—	41	—	—	—	41
	»	»	Flero	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Ghedi	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Lodrino	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Longhena	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Maclodio	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Monticello Brusati .	»	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Roncadelle	bovina	1	34	24	11	—	47
	»	»	Montichiari	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Travagliato	»	—	18	—	—	—	18
	»	Breno	Niardo	»	—	22	—	12	—	10
	»	Chiari	Cazzago San Martino	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Chiari	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Coccaglio	»	1	9	8	—	—	17
	»	»	Erbusco	»	1	2	3	—	—	5
	»	»	Ludriano	»	—	94	—	94	—	—
	»	»	Orzinuovi	»	1	52	7	—	—	59
	»	»	Orzivecchi	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Rovato	»	2	19	13	19	—	13
	»	»	Urago d'Oglio . . .	»	2	—	36	—	—	36
	»	Salò	Anfo.	»	6	17	26	—	—	43
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1	67	23	40	—	50
	»	»	Cigole	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Gambara	»	1	5	14	—	—	19
	»	»	Leno	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	Manerbio	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Pralboino	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Quinzano d'Oglio .	»	1	5	6	5	—	6
	»	»	San Gervasio B. . .	»	1	29	25	—	—	54
	Caserta	Caserta	Caserta	»	—	2	—	2	—	—
	Como	Como	Castelmarte	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cantù	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Mozzate	»	—	14	—	14	—	—
	»	Lecco	Bajedo	»	—	44	—	—	—	44
	»	»	»	ovina	—	4	—	—	—	4
	»	»	»	suina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cremeno	bovina	—	43	—	—	—	43
	»	»	Introbio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lecco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montevecchio . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Monterone	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Primaluna	»	—	23	—	14	—	9
	»	Varese	Osmate Lentate . .	»	—	5	18	—	—	23
	»	»	Varese	»	—	1	44	1	—	44
	Cremona	Crema	Agnadello	»	—	9	17	—	—	26
	»	»	Casaletto di Sopra.	»	1	—	50	—	—	50
	»	»	Credera	»	—	3	—	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Offanengo	bovina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pianengo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Pieranica	»	1	16	6	—	—	22
	»	»	Soncino	»	1	38	22	9	—	51
	»	Cremona	Carpaneto Dosimo	»	—	63	—	63	—	—
	»	»	Corte de' Frati	»	—	84	—	—	—	84
	»	»	Duemiglia	»	—	111	—	—	—	111
	»	»	Gombito	»	1	23	3	22	—	4
	»	»	Grontardo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Motta Baluffi	»	1	4	5	—	—	9
	»	»	Pescarolo	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	Pessina Crem.	»	3	—	65	—	—	65
	»	»	Spinadesco	»	—	12	—	—	—	12
	Ferrara	Cento	Cento	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Argenta	»	1	41	22	21	—	42
	»	»	Copparo	»	—	108	—	68	—	40
	»	»	Ferrara	»	27	166	110	100	—	176
	»	»	Ostellato	»	—	19	—	18	1	—
	»	»	Portomaggiore	»	2	40	2	10	—	32
	Firenze	Firenze	Borgo S. Lorenzo	»	—	12	—	2	—	10
	»	»	Casellina e Torri	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Firenze	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fiesole	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Londa	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Pontassieve	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Prato	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Calenzano	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	San Piero a Sieve	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sesto Fiorentino	»	—	5	4	7	—	2
	»	Pistoia	Montale	»	—	2	2	—	—	4
	»	»	Pistoia	»	—	18	—	—	—	18
	»	San Miniato	Montelupo	»	—	—	1	1	—	—
	»	»	Santa Croce sull'Ar.	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Santa Maria a Monte	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Miniato	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vinci	»	—	—	2	—	—	2
	»	Rocca S. Casc.	Rocca San Casciano	»	—	2	—	—	—	2
	Forlì	Cesena	Cesena	»	—	19	—	6	—	13
	»	»	Cesenatico	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Longiano	»	—	2	—	2	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Forlì*	Cesena	Mercato Saraceno	bovina	—	—	5	—	—	5
	»	»	San Mauro	»	—	14	4	9	—	9
	»	»	Savignano	»	—	4	—	4	—	—
	»	Forlì	Bertinoro	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Civitella	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Forlì	»	4	2	14	2	—	14
	»	»	Meldola	»	—	21	—	21	—	—
	»	Rimini	Coriano	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Misano	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Santarcangelo	»	1	10	4	10	—	4
	Genova	Albenga	Boissano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Loano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Toirano	»	—	4	—	—	—	4
	»	Spezia	Spezia	»	—	4	—	—	—	4
	Lucca	Lucca	Monsummano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pieve a Nievole	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Uzzano	»	—	2	—	—	—	2
	Macerata	Macerata	Civitanova	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Macerata	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Mogliano	»	—	1	—	—	—	1
	Mantova	Asola	Asola	»	1	60	20	30	—	50
	»	Canneto O.	Redondesco	»	—	37	—	37	—	—
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	—	70	—	70	—	—
	»	»	Moglia	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Pegognaga	»	—	91	—	—	—	91
	»	S. Benedetto Po	San Benedetto Po	»	1	51	28	51	—	28
	»	Viadana	Dosolo	»	—	22	—	10	—	12
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1	5	17	5	—	17
	»	»	Albairate	»	3	20	34	—	—	54
	»	»	»	suina	—	7	—	7	—	—
	»	»	Cuggiono	bovina	—	9	—	9	—	—
	»	»	Gaggiano	»	—	254	—	57	—	197
	»	»	Vermezzo	»	1	—	70	—	—	70
	»	Gallarate	Albizzate	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Arluno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cornaredo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Saronno	»	1	—	5	—	—	5
	»	Lodi	Camairago	»	—	45	—	45	—	—
	»	»	Casaletto	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Caselle Landi	»	1	8	33	8	—	33

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Lodi	Castelnuovo B. . .	bovina	—	16	—	—	—	16
	»	»	Castiglione	»	1	3	2	—	—	5
	»	»	Cazzimani	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Guardamiglio . . .	»	1	25	2	—	—	27
	»	»	Meleti	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Rocco	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	San Stefano	»	1	16	10	16	—	10
	»	»	Senna Lodigiana . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Villavesco	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Vittadone	»	—	46	—	41	—	5
	»	»	Zorlesco	»	—	17	—	17	—	—
	»	Milano	Basiglio	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Cernusco Nav. . . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Colturano	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Corsico	suina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Mediglia	bovina	—	195	—	82	—	113
	»	»	Melegnano	suina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Melzo	bovina	—	55	—	—	—	55
	»	»	»	suina	—	58	—	50	—	8
	»	»	Mezzate	bovina	—	15	—	—	—	15
	»	»	Milano	»	—	5	35	—	35	5
	»	»	»	suina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Peschiera B. . . .	bovina	—	107	—	—	—	107
	»	»	Rodano	»	3	—	70	—	—	70
	»	»	Segrate	»	—	30	2	20	—	12
	»	»	Settala.	»	—	38	—	5	—	33
	»	»	Trezzano N.	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Truccazzano	»	1	13	10	—	—	23
	»	»	Vigentino	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	Vignate	»	—	4	—	—	—	4
	»	Monza	Brughesio	»	1	6	5	6	—	5
	»	»	Carate	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Meda	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Monza	»	—	1	9	—	—	10
	»	»	Seregno	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Velate	»	1	—	3	—	—	3
	Modena	Modena	Bomporto	»	—	16	—	12	—	4
	»	»	Bastiglia	»	—	40	—	20	—	20
	»	»	Campogalliano . .	»	—	23	—	12	—	11
	»	»	Carpi	»	—	79	57	50	—	86

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Modena*	Modena	Castelnuovo R. . .	bovina	—	28	—	—	—	28
	»	»	Guiglia	»	5	12	18	—	—	30
	»	»	Modena	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Novi	»	3	38	21	30	—	29
	»	»	Formigine	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Cesario	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Soliera	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Vignola	»	1	—	5	—	—	5
	»	Mirandola	Cavezzo	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Finale	»	1	6	11	6	—	11
	»	»	Medolla	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mirandola	»	1	5	1	5	1	—
	»	»	San Prospero . . .	»	—	8	—	—	—	8
	Napoli	Castellammare	Lettere	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Sant'Agnello	»	—	2	—	—	—	2
	»	Napoli	Napoli	»	macel.	—	9	—	9	—
	Novara	Novara	Borgolavezzaro . .	»	1	—	14	14	—	—
	»	»	Borgovercelli	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Casalino	»	—	—	15	—	—	15
	»	»	Granozzo M.	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Oleggio	»	1	—	2	2	—	—
	»	»	Vespolato	»	—	27	—	27	—	—
	»	Vercelli	San Germano . . .	»	2	—	20	—	—	20
	»	»	Tronzano	»	—	4	—	4	—	—
	Padova	Camposamp.	Trebaseleghe . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	Cittadella	Cittadella	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Galliera	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Tombolo	»	1	3	2	—	—	5
	»	Padova	Abano	»	1	—	9	—	—	9
	»	»	Teolo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vò.	»	—	4	—	—	—	4
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Busseto	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Polesine Par. . . .	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Sissa	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Trecasali	»	—	9	—	9	—	—
	»	Parma	Colorno	»	—	179	—	80	—	99
	»	»	Cortile San Martino	»	—	180	—	50	—	130
	»	»	Collecchio	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Mezzani	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Parma	»	—	45	—	30	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Parma	Parma	San Lazzaro Parm. .	bovina	—	235	—	130	—	105
	»	»	San Pancrazio P. .	»	—	35	—	—	—	35
	»	»	Sorbolo	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Vigatto	»	1	—	25	—	—	25
	Pavia	Mortara	Albanese	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Borgo San Siro. . .	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Cilavegna	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Gravellona	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Langosco	»	—	50	15	—	—	65
	»	»	Mezzana Bigli . . .	»	5	92	58	61	—	89
	»	»	Robbio	»	1	10	20	—	—	30
	»	Pavia	Bornasco	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Inverno	»	—	200	—	86	—	114
	»	»	Pavia	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Pieve Porto Morone	»	—	4	—	—	—	4
	»	Voghera	Bastida de' Dossi. .	»	3	—	3	—	—	3
	»	»	Castelletto Po . . .	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Codevilla	»	1	6	1	—	—	7
Segue **Afta epizootica**	»	»	Montù Borchielli . .	»	—	11	—	6	—	5
	»	»	Voghera	»	—	4	—	4	—	—
	Perugia	Foligno	Foligno	»	—	1	—	1	—	—
	»	Perugia	Marsciano	»	2	10	5	3	—	12
	»	»	Perugia	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Torgiano	»	1	2	1	—	—	3
	Pesaro Urbino	Pesaro	Fano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Firenzuola di F. .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Montelabbate	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Montebaroccio . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Pesaro	»	3	—	5	—	—	5
	»	Urbino	Cagli	»	—	20	—	10	—	10
	»	»	Urbino	»	3	—	6	—	—	6
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Carpaneto	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Cadeo	»	—	33	—	18	—	15
	»	»	Fiorenzuola	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Lugagnano	»	—	12	—	—	—	12
	»	Piacenza	Borgonovo.	»	1	13	26	—	—	39
	»	»	Castelvetro P. . . .	»	1	8	28	—	—	36
	»	»	Caorso	»	—	—	10	—	—	10
	»	»	Calendasco	»	1	—	7	—	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	morti e abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Gazzola	bovina	—	—	16	16	—	—
	»	»	Mortizza	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Monticelli d'O. . .	»	—	21	2	—	—	23
	»	»	Podenzano	»	—	1	6	—	—	7
	»	»	Ponte dell'Olio . .	»	—	11	—	9	—	2
	»	»	Pontenure	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Rottofreno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	S. Antonio Treb. .	»	2	15	36	—	—	51
	»	»	San Giorgio P. . .	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	San Pietro in Cerro.	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	San Lazaro Alberoni	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Vigolzone	»	1	—	10	—	—	10
	Pisa	Pisa	Cascina	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Collesalvetti	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Rosignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pisa	»	—	1	—	—	—	1
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	—	50	—	7	—	43
	»	»	Solarolo	»	—	19	—	8	—	11
	»	Lugo	Bagnacavallo . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Conselice	»	1	5	2	5	—	2
	»	»	Cotignola	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Lugo	»	9	49	5	—	—	54
	»	»	Sant'Agata sul S. .	»	—	1	—	—	—	1
	»	Ravenna	Alfonsine	»	—	12	—	6	—	6
	»	»	Ravenna.	»	—	375	—	210	—	165
	»	»	»	suina	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Guastalla	Gualtieri	bovina	1	—	12	—	—	12
	»	»	Guastalla	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Rio Saliceto	»	1	17	16	17	—	16
	»	Reggio Em.	Albina	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Bibbiano	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Cadelboscosopra .	»	1	6	13	—	—	19
	»	»	Campegine	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Cavriago	»	1	21	16	21	—	16
	»	»	Correggio	»	1	21	5	21	—	5
	»	»	Montecchio	»	—	19	—	19	—	—
	»	»	Quattro Castella. .	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Reggio Emilia . .	»	7	88	39	72	—	55
	»	»	Rubiera	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	San Martino in Rio.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Scandiano	»	4	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Roma*	Roma	Roma	bovina	1	124	15	114	—	25
	»	»	»	suina	—	—	9	—	—	9
	»	Viterbo	Acquapendente . .	»	1	—	68	—	—	68
	»	»	»	bovina	1	—	25	—	—	25
	»	»	Civita Castellana .	»	3	—	16	—	—	16
	»	»	Faleria	»	1	—	2	2	—	—
	Rovigo	Occhiobello	Fiesso Umbertiano .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Occhiobello.	»	—	172	—	28	—	144
	»	»	Stienta	»	—	7	—	—	—	7
	»	Rovigo	Crespino	»	—	20	—	8	—	12
	Siena	Salerno	Scafati	»	—	1	—	—	—	1
	»	Montepulciano	Torrita	»	1	2	1	—	—	3
	»	Siena	Buoconvento . . .	»	2	—	11	—	—	11
	»	»	Castellino in Ch. .	»	—	—	3	—	—	3
	»	»	Colle d'Elsa	»	3	7	3	—	—	10
	»	»	Poggibonsi	»	4	18	3	13	—	8
	»	»	»	suina	1	—	10	—	—	10
	»	»	San Gimignano . .	bovina	1	—	3	—	—	3
	Sondrio	Sondrio	Siena	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Albosaggia	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bormio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Chiesa	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Sondalo	»	—	—	1	1	—	—
	»	»	Valdidentro	»	—	7	—	1	—	6
	Teramo	Teramo	Valdisotto	»	—	5	—	5	—	—
	Torino	Torino	Mosciano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Carignano	»	1	2	2	2	—	2
	Treviso	Treviso	Torino.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Casier	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Castelfranco	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Codognè	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Conegliano	»	1	42	14	42	—	14
	»	»	Breda di Piave . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Farra di Soligo . .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Casale San Sile . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Gajarine	»	2	—	12	—	—	12
	»	»	Godiga S. Ur. . . .	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Gorgo al M.	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Loria	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Mansuè	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Mogliano	»	—	19	—	19	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Treviso*	Treviso	Mareno	bovina	1	4	6	4	—	6
	»	»	Miane	»	3	—	28	—	—	28
	»	»	Nervera	»	4	9	24	9	—	24
	»	»	Paese	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Pederobba	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Pieve di Soligo . .	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Preganzio	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Ornello	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Roncadè	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	Salganda	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	San Fior di Sopra .	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Santa Lucia di P. .	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	San Pietro F. . . .	»	2	—	7	—	—	7
	»	»	Spresiano	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Villorba	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Vittorio	»	—	26	71	26	—	71
	»	»	Zero Bisanco . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Zevignano	»	1	—	6	—	—	6
	Udine	Udine	Budoia	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Sesto al R.	»	—	19	—	—	—	19
	Venezia	Dolo	Fiesso d'Artico . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Mira	»	—	3	—	—	—	3
	»	San Donà	San Donà	»	1	—	31	—	—	31
	Verona	Bardolino	Castelnuovo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Lazize.	»	—	6	—	4	—	2
	»	Isola della Sc.	Bovolone.	»	—	26	—	6	—	20
	»	»	Isola della Scala .	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Sorgà	»	—	15	1	—	—	16
	»	San Pietro In.	Breonio	»	5	—	47	—	—	47
	»	»	»	suina	1	—	5	—	—	5
	»	Verona	Bussolengo	bovina	—	7	—	—	—	7
	»	»	Montorio	»	2	52	16	—	—	68
	»	»	Sana.	»	1	1	4	—	—	5
	»	»	Zevio	»	—	30	—	25	—	5
	»	Villafranca	Mezzocane	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Valeggio	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Villafranca.	»	—	2	—	—	—	2
					259	7346	2436	3185	48	6509

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Arcevia	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Cupramontana . . .	—	4	1	16	—	7	10
	»	»	Iesi	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Ostro Vetere . . .	—	1	—	2	—	1	1
	»	»	Serra de' Conti . .	—	—	3	—	—	—	3
	Aquila	Cittaducale	Amatrice	—	—	2	2	—	4	—
	»	»	Borgocollefegato .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cittareale	—	3	—	3	—	3	—
	»	»	Posta	—	—	5	—	—	—	5
	»	Sulmona	Alfedena	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castel di Sangro .	—	—	3	3	—	6	—
	»		Scontrone	—	—	22	—	—	—	22
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Bucine	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cortona	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Monte Santa M.a T.	—	1	—	2	—	2	—
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquaviva P. . . .	—	1	3	2	—	—	5
	»	»	Amandola	—	—	13	—	10	3	—
	»	»	Force	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Montalto Marche . .	—	—	39	—	31	8	—
	»	»	Montegallo	—	—	1	—	—	—	1
	Avellino	S. Ang. Lom.	Bagnoli	—	—	1	—	—	1	—
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . .	—	—	4	—	4	—	—
	Bologna	Bologna	Bologna	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calderara	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Castelmaggiore . .	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Molinella	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Sant'Agata Bolog. .	—	1	—	2	—	—	2
	Campobasso	Larino	Lupara	—	—	4	—	2	—	2
	»	»	Rocca Vivara . . .	—	—	3	1	2	2	—
	Caserta	Formia	Campodimele . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Fondi	—	—	8	4	4	2	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	morti e abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Catania*	Nicosia	Agira	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Regalbuto	—	—	3	—	—	—	3
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	San Sosteno	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sorbo San Basile .	—	—	5	—	—	1	4
	Chieti	Lanciano	Rocca San Giovanni	—	—	4	—	—	1	3
	»	Vasto	Cupello	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Dogliola	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fresagrandinara .	—	—	9	—	9	—	—
	»	»	Lentella	—	2	1	2	1	—	2
	Cosenza	Castrovillari	Albidona	—	—	—	2	—	2	—
	»	»	Castroregio	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Santa Caterina Alb.	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Trebisacce	—	—	6	—	—	—	6
	Cuneo	Mondovì	Mondovì	—	—	17	—	17	—	—
	»	»	Vicoforte	—	—	1	—	1	—	—
	Ferrara	Cento	Cento	—	1	—	1	—	—	1
	»	Comacchio	Migliarino	—	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Greve	—	—	2	—	2	—	—
	Foggia	San Severo	Torremaggiore . . .	—	—	135	—	—	—	135
	Forlì	Cesena	Cesena	—	2	—	2	—	1	1
	»	Forlì	Civitella	—	—	1	—	—	—	1
	»	Rimini	Rimini	—	2	—	17	—	6	11
	Grosseto	Grosseto	Arcidosso	—	—	15	—	6	1	8
	»	»	Cinigiano	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Roccalbegna	—	—	11	—	—	3	8
	Lecce	Lecce	Trepuzzi	—	—	2	-	2	—	—
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	26	—	—	—	26
	»	Mantova	Sustinente	—	—	10	—	—	—	10
	Milano	Lodi	Bertonico	—	—	55	—	55	10	—
	»	Milano	Bozzano	—	1	—	77	—	1	76
	Modena	Mirandola	Camposanto	—	—	6	—	—	6	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Sissa	—	—	4	-	4	-	—
	»	»	Salsomaggiore . . .	—	—	20	—	—	—	20
	Perugia	Foligno	Fossato di Vico . .	—	—	2	—	—	2	—
	»	Orvieto	Montegabbione . .	—	—	—	3	—	2	1
	»	»	San Venanzio . . .	—	—	13	—	3	10	—
	»	Perugia	Collazzone	—	1	—	26	—	26	—
	»	»	Todi	—	1	7	1	5	2	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Perugia*	Perugia	Valfabbrica	—	—	8	—	—	2	6
	»	Rieti	Rieti	—	4	2	5	1	5	1
	»	Spoleto	Bevagna	—	1	—	2	—	2	—
	»	Terni	Acquasparta	—	1	27	5	2	10	20
	»	»	Cesi	—	1	27	10	4	9	24
	Potenza	Melfi	Rionero in Vulture.	—	—	30	—	—	30	—
	»	Potenza	Banzi	—	—	31	—	—	23	8
	»	»	Palmira	—	—	2	—	—	2	—
	»	»	Sasso di Castalda .	—	—	3	—	—	3	—
	Ravenna	Ravenna	Cervia	—	—	3	—	—	1	2
	»	»	Ravenna	—	—	1	—	—	—	1
	Reggio Cal.	Gerace	Gioiosa Ionica . .	—	—	1	—	—	1	—
	Reggio Em.	Guastalla	Guastalla	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Suzzara	—	—	1	—	—	—	1
	»	Reggio Em.	Casalgrande	—	1	—	5	—	1	4
	Roma	Velletri	Cori	—	1	—	3	—	2	1
	»	»	Terracina	—	—	3	—	—	3	—
	»	Viterbo	Celleno		1	—	1	—	1	—
	»	»	Graffignano	—	1	—	7	—	3	4
	»	»	Ischia di Castro . .	—	2	—	31	—	—	31
	»	»	Montefiascone . . .	—	—	62	—	—	40	22
	Rovigo	Adria	Cà Emo	—	—	2	—	—	—	2
	»	Badia	Bagnolo di Pò . . .	—	1	—	3	—	3	—
	Salerno	Salerno	Tramonti	—	—	—	6	—	4	2
	Siena	Montepulciano	Castiglion d'Orcia .	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Chianciano	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Montepulciano . .	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Torrita	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Trequanda	—	—	1	—	—	1	—
	»	Siena	Castellina in Chianti	—	—	3	—	1	1	1
	»	»	Castelnuovo Berar.	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Radda	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sovicille	—	1	—	3	—	3	—
	Teramo	Teramo	Atri	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Teramo	—	6	25	6	3	2	26
	»	»	Valle Castellana . .	—	—	6	—	—	—	6
	Torino	Pinerolo	Cercenasco	—	—	—	4	—	4	—
					45	821	267	184	278	626

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	Morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	75	—	—	—	75
	»	»	Navelli	»	—	264	—	—	—	264
	»	»	Pizzoli	»	—	100	—	—	—	100
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	278	—	—	—	278
	»	»	Carsoli	»	—	500	—	—	—	500
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	Avellino	Ariano	Zungoli	»	2	—	120	60	—	60
	Bari	Altamura	Gravina	»	—	1143	—	—	—	1143
	Foggia	San Severo	San Paolo	»	—	73	—	—	—	73
	»	»	Torremaggiore . . .	»	—	14	—	—	—	14
	Girgenti	Sciacca	Caltabellotta	»	—	8	—	—	—	8
	Lecce	Taranto	Ginosa	»	4	—	217	—	—	217
	»	»	Laterza	»	—	153	—	—	—	153
	Potenza	Matera	Matera.	»	—	148	—	—	—	148
	Roma	Frosinone	Sonnino	»	—	250	—	—	—	250
	»	Roma	Fiano Romano. . .	»	—	900	—	650	—	250
	»	»	Licenza	»	—	150	—	—	—	150
	»	»	Palombara Sabina .	»	—	360	—	360	—	—
	»	»	Rignano Flaminio. .	»	—	270	—	—	—	270
	»	Velletri	Cisterna di Roma .	»	1	—	31	—	—	31
					5	**5154**	**368**	**1070**	—	**4452**
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Camino	equina	—	1	—	—	1	—
	»	»	Ottiglia	»	—	1	—	—	1	—
	»	»	Pontestura	»	—	1	—	—	—	1
	Cuneo	Alba	Priocca	»	—	2	—	—	—	2
	»	Saluzzo	Cavallermaggiore .	»	—	1	—	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	1	—	—	—	1
	Palermo	Palermo	Palermo.	»	—	2	—	—	—	2
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	21	1	—	—	(1) 22
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	1	—	—
					—	**32**	**1**	**1**	**3**	**29**

(1) Casi sospetti.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Rabbia	*Catania*	Catania	Mascalucia	canina	—	—	1	—	1	—
	»	Caltagirone	Vizzini	»	—	—	1	—	1	—
	Como	Lecco	Ello	»	—	—	1	—	1	—
	Forlì	Rimini	Rimini	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Giovanni . . .	equina	—	(1) 2	—	2	—	—
	Lecce	Taranto	Sava	canina	—	1	—	—	—	1
	Macerata	Camerino	Sefro	»	—	—	5	—	1	(1) 4
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	6	—	(1) 4	—	2
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Pontedera	»	—	14	—	—	—	14
	Reggio Emil.	Reggio Emil.	Reggio Emilia . . .	»	—	4	—	—	—	4
					1	36	9	(1) 6	5	34
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Calascio	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	Avezzano	Balsorano	caprina	—	420	—	—	—	420
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	ovina	—	8	—	—	—	8
	Foggia	San Severo	San Severo	caprina	2	—	99	—	1	98
	Perugia	Rieti	Aspra	»	—	12	—	—	—	12
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	265	—	265	—	—
	»	»	Collepardo	»	—	35	—	—	—	35
	»	Roma	Civitella San Paolo.	»	—	44	—	—	—	44
	»	Viterbo	Faleria	ovina	1	—	8	—	—	8
					3	864	107	265	1	705
Vaiuolo equino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	10	3	16	—	19	—
	equina	—	1	—	—	1	—
	ovina	2	—	12	—	12	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		12	4	28	—	32	—
Carbonchio sintomatico	bovina	1	—	2	—	2	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		1	—	2	—	2	—

(1) Casi sospetti.

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 27 dicembre 1909 al 2 gennaio 1910	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	bovina	255	7232	2321	3036	48	6439
	ovina	—	4	—	—	—	4
	suina	4	110	115	69	—	156
		259	**7846**	**2436**	**3185**	**48**	**6599**
Morva e farcino	equina	—	**32**	**1**	**(1) 1**	**3**	**29**
Rogna	ovina	5	5154	368	1070	—	4452
	caprina	—	—	—	—	—	—
		5	**5154**	**368**	**1070**	—	**4452**
Barbone bufalino	bufalina	—	—	—	—	—	—
Rabbia	equina	—	2	—	2	—	—
	canina	1	34	9	4	5	31
	bovina	—	—	—	—	—	—
	felina	—	—	—	—	—	—
		1	**36**	**9**	**(1) 6**	**5**	**34**
Malattie infettive dei suini	suina	**45**	**821**	**267**	**184**	**278**	**626**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	1	98	8	—	—	96
	caprina	2	776	99	265	1	609
		3	**864**	**107**	**265**	**1**	**705**

(1) Casi sospetti.

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

DANIMARCA — *Novembre 1909.*

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero delle località infette
Carbonchio	9	18
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Afta maligna delle pecore	—	—
Rogna delle pecore	—	—
Tifo (forma midollare)	1	1
Morva	2	3
Febbre catarrale maligna	4	5
Pneumonite maligna dei bovini	—	—
Peste bovina	—	—
Setticemia suina	—	—
Peste suina	3	6
Mal rossino	12	43

GRANDUCATO DI LUXEMBURGO.

2a quindicina del mese di dicembre 1909.

Negativo.

SERBIA — *Dal 4 all'11 dicembre 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	2	2	4	4
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	1	1	5	5

SERBIA — *Dall'11 al 18 dicembre 1909.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	1	1	1	1
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

FRANCIA — *Mese di novembre 1909.*

MALATTIE	Numero dei dipartimenti infetti	Numero dei Comuni infetti	N. delle stalle o mandrie infette	Num. dei casi
Peripneumonite contagiosa dei bovini	—	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—	—
Rogna degli ovini	11	—	16	—
Vaiuolo degli ovini	3	—	19	—
Carbonchio ematico	23	—	44	—
Carbonchio sintomatico	30	—	123	—
Moccio e farcino	11	—	17	(1) 22
Rabbia	35	104	—	(2) 116
Mal rossino	27	—	125	—
Pneumoenterite infettiva dei suini	11	—	36	—
Morbo coitale maligno *(dourine)*	—	—	—	—

(1) Furono uccisi.
(2) Furono uccisi, oltre quelli sacrificati perchè stati morsicati o perchè vaganti.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 25 dicembre 1909 al 1° gennaio 1910.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	32	34
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	6	16
Rabbia	—	—
Rogna ovina	50	—
Mal rossino dei suini	32	(1) 90

(1) Furono uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

AUSTRIA — *Dal 29 dicembre 1909 al 5 gennaio 1910.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	—	—
Carbonchio ematico	14	16
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	15	15
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	23	28
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	4	10
Carbonchio sintomatico	—	—
Mal rossino dei suini	28	31
Peste e setticemia dei suini	141	703
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	—	—
Id. id. dei bovini	11	47
Colera degli uccelli	2	2
Peste dei polli	—	—
Rabbia	26	26

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di ***peste bovina*** o di ***pleuropolmonite essudativa*** contagiosa dei bovini.

NORVEGIA — *Mese di dicembre 1909.*

MALATTIE	Stalle o greggi infetti al principio del mese	Stalle o greggi infetti durante il mese	Casi di malattia
Peste bovina	—	—	—
Pleuropolmonite contagiosa	—	—	—
Febbre aftosa	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—
Moccio o farcino	—	—	—
Carbonchio ematico	—	25	25
Carbonchio sintomatico	—	4	4
Gastromicosi delle pecore	—	16	27
Febbre catarrale maligna	—	30	33
Rogna delle pecore	—	—	—
Malattie infettive dei suini	—	—	—
Zoppina ovina	—	—	—

SVIZZERA — *Dal 26 al 31 dicembre 1909.*
(B. n. 52).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	5	—	6	6
Carbonchio ematico	7	10	—	13	13
Afta epizootica	5	11	19	165	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	8	14	17	135	19
Rabbia	—	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—	—

IMPERO OTTOMANO

Bollettino delle epizoozie, n. 1, del 1910

ALESSANDRETTA, 15 dicembre 1909. — Il carbonchio sintomatico esiste nel villaggio di Dima Sekis, caza d'Arssons, dal 30 novembre 1909.

(Rapporto del medico sanitario).

BODROUM, 12 dicembre 1909. — Una epizoozia di Ildjin è apparsa nei caprini del caza di Milas.

Sono state prese le misure appropriate.

(Rapporto del medico sanitario di Rhodes).

METELINO, 28 dicembre 1909. — Il carbonchio che infieriva fra gli ovini a Mestigna è scomparso.

(Telegramma del medico sanitario).

Costantinopoli, 3 gennaio 1910.

AUSTRIA-UNGHERIA

Commercio del bestiame.

La i. r. luogotenenza del litorale con decreto 29 dicembre 1909, n. 173[7 - IV-*b*, dispone quanto segue:

Visto che in Italia l'afta epizootica (zoppina) e la pneumo-enterite infettiva dei maiali (peste suina) è propagata tuttora in modo allarmante, l'i. r. Ministero di agricoltura, giusta dispaccio dd. 22 dicembre 1909, n. 46663[6908, non trova de decampare peranco dalle restrizioni ora in vigore per il movimento con bisulci ed in conformità all'artico V della convenzione sulle epizoozie dd. 11 febbraio 1906, B. L. I. N. 45, ed in base al § 5 della legge dd. 6 agosto 1909, B. L. I. N. 177, vincola l'introduzione di bisulci dall'Italia, per la durata del pericolo di epizoozie, a permessi speciali da rilasciarsi dietro richiesta.

La presente disposizione entra in vigore col 1° gennaio 1910.

IMPERO OTTOMANO

GIANINA, 13 gennaio 1910 — L'esportazione del bestiame bovino ed ovino dai distretti di Derat e Luscinia è provvisoriamente vietata per la presenza del carbonchio e del vaiolo. È permessa invece l'esportazione dal distretto di Valona non esistendo colà alcuna epizoozia.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 469,689 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 37.50, al nome di Ferrari *Mariannina*, *Giuseppina*, Francesco, Vincenzo, Angelo, *Giosafatta*, Pietro e Carmela fu Domenico, minori, sotto la patria potestà della madre Sarandria Rosa fu Giuseppe vedova di Ferrari Domenico, domiciliata in Castrovillari (Cosenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrari *Maria-Teresina*, detta comunemente Mariannina, *Maria-Giuseppa*, detta comunemente Giuseppina, Francesco, Vincenzo, Angelo, *Giosafat*, Pietro e Carmela, minori ecc. come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75, n. 300,073 di iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,145,632 del soppresso consolidato 5 0[0) per L. 30 al nome di La Rocca *Assunta* fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Fusco Carolina vedova La Rocca domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a La Rocca *Genoveffa* fu Francesco, ecc. (come sopra) vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 403,583 e 587,800 rispettivamente di L. 150 e L. 1147.50, al nome di Podestà Maria Margherita Concezione fu *Andrea-Francesco*, ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Podestà Maria Margherita Concezione fu *Francesco*, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, n. 168,725 per L. 262.50 (già consolidato 5 per cento n. 833.162 di L. 350), al nome di Fancelli Amelia e *Nella* di Enrico, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliate a Prato (Firenze), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fancelli Amelia ed *Elide* di Enrico, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliate in Prato (Firenze), vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite del consolidato 3.75 0[0:

1° n. 250,490 di L. 105 (già consolidato 5 0[0, n. 1,056,222 di L. 140), a favore di Taverna *Alberto* fu Pietro, minore, sotto la tutela di Sacco Giuseppe fu Stefano;

2° n. 304,894 di L. 225 (già consolidato 5 0[0, n. 1,154,232 di L. 300), a favore di Taverna *Alberto-Umberto* fu Pietro, minore, ecc. (come sopra);

3° n. 309,745 di L. 112.50 (già consolidato 5 0[0, n. 1,162,458 di L. 150, a favore di Taverna *Umberto-Alberto* fu Pietro, minore, ecc. (come sopra), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Taverna *Umberto* fu Pietro minore, sotto la tutela di Sacco Giuseppe fu Stefano, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, n. 304,006 per L. 333.75 (già n. 1,152,819 di L. 445 del consolidato 5 0[0) al nome di Garaventa *Natalina*, Giuseppe, Rosita e Maria fu Giacomo, minori, sotto la patria potestà della madre Teresa Gazzo fu Giuseppe, domiciliata in Uscio (Genova); fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Garaventa *Maria-Natalina*, Giuseppe, Rosita e Maria fu Giacomo, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 311,579 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,165,361 del già consolidato 5 0[0), per L. 56.25 al nome di Mignone *Francesca* fu Giuseppe moglie di Cazzola *Luigi* fu Giovanni Battista, domiciliata in Acqui (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mignone *Anna-Maria-Francesca* fu Giuseppe moglie di Cazzola *Angelo-Maria-Luigi*, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0 n. 366,258 (corrispondente al n. 1,248,065 del consolidato 5 0[0) per L. 37.50-35, al nome della prole nascitura da Pisani *Maria-Orsola fu* Martino, nubile, domiciliata a Torino, con vincolo d'usufrutto a favore di Calandra Luigia fu Giulio, vedova di Pisani Martino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi alla prole nascitura da Pisani *Orsola-Giovanna-Maria di* Martino, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, e cioè: n. 330,013 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,194,722 del già consolidato 5 0[0), per L. 75, al nome di Ferrigno *Rosalia* fu Salvatore, nubile, domiciliata a Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrigno *Rosaria* . . . . ecc., (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 474,990 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,380,104 del consolidato 5 0[0) per L. 37,50 - 35, al nome di Montepagani *Rosa* fu Vincenzo, minore sotto la tutela di

Cenderello Angelo, domiciliata a Sarzana, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montepagani *Emilia-Rosa* fu Vincenzo, minore, sotto la tutela di Cenderello Angelo, domiciliata in Sarzana, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione, di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, n. 577,198, per L. 33.75 al nome di Turella Umberto di *Antonio*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Monterotondo (Roma), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Turella Umberto di *Ignazio-Antonio*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Monterotondo (Roma), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, e cioè: n. 1,383,101 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 477,864 del consolidato 3.75-3.50 0[0) per L. 30 (trenta) al nome di Bottello *Vittorina* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Ivaldi *Marina* fu Giuseppe, vedova di Bottello Luigi fu Antonio e moglie in seconde nozze di Alberti Bartolomeo fu Pietro, domiciliata in Albenga (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Bottello *Stefanina-Vittorina-Teresa* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Ivaldi *Maria* fu Giuseppe... (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0 n. 423,755 (corrispondente al n. 1,322,658 del già consolidato 5 0[0), per L. 375 al nome di Levi *Rita* di Salvatore, nubile, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Levi *Perla Rita-Bianca* di Salvatore, nubile, domiciliata in Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Sileo Antonio fu Pasquale ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 141 ordinale, n. 40 di protocollo e numero 1781 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza, in data 27 gennaio 1909, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 135, cons. 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1909.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al detto signor Sileo Antonio fu Pasquale il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Lavagnino Antonio fu Giovanni, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3176 ordinale, n. 2007 di protocollo e n. 22,034 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova, in data 27 giugno 1908, in seguito alla presentazione di 4 cartelle della rendita complessiva di L. 187.50, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1908.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati, al signor Lavagnino predetto, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 17 gennaio 1910.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 18 gennaio, in L. 100.48.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

17 gennaio 1910.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % netto	103.96 93	102.09 93	103.79 37
3 1/2 % netto	103.48 33	101.73 33	103.31 89
3 % lordo	71.91 67	70.71 67	71.20 47

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 12 luglio 1909, n. 1542, col quale i capi della Corte di appello di Torino hanno proposto che sia aperto in quel distretto un concorso ai posti di ufficiale giudiziario;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 21 dicembre 1902, n. 528, 1, 2, 3, 6 e 7 del relativo regolamento 28 giugno 1903, n. 248;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a 12 posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Torino.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare non più tardi del giorno 25 febbraio 1910 al procuratore del Re nella cui giurisdizione risiede, la domanda in carta da bollo da L. 0.60 diretta al primo presidente della Corte di appello di Torino, e corredata dei documenti legali da cui risulti:

1° aver compiuta l'età di anni 21 e non superata quella di anni 35;

2° essere cittadino del Regno;

3° essere di sana costituzione fisica;

4° aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica in un Istituto regio o pareggiato;

5° essere di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabile;

6° non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi o non si può essere assunti all'ufficio di giurato, ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874, n. 1937 (serie 2ª), modificati col R. decreto 1° dicembre 1889, n. 6509;

7° non essere in istato d'interdizione, d'inabilitazione e di fallimento.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

I concorrenti dovranno sostenere un esame scritto ed orale secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 25 e 26 aprile 1910 presso la Corte d'appello di Torino e quelle orali nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Roma, 10 gennaio 1910.

Per il ministro
G. ARENA.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, e il regolamento generale per la sua esecuzione approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Veduto l'art. 37 della legge 19 luglio 1906, n. 367, sull'ordinamento del corpo della R. guardia di finanza;

Veduto l'art. 75 del regolamento d'istituzione e di disciplina per il corpo suddetto, approvato con R. decreto 5 gennaio 1908, n. 27;

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame d'idoneità fra i marescialli e brigadieri della R. guardia di finanza per il passaggio all'impiego civile di volontario nell'Amministrazione governativa dei dazi di consumo di Roma e Napoli.

Art. 2.

Sono ammessi all'esame coloro che, oltre i requisiti di cui all'art. 37 della legge 19 luglio 1906, n. 37, posseggano quelli di cui all'art. 75 del regolamento di istituzione e di disciplina sopracitato.

Art. 3.

Le domande per l'ammissione all'esame, scritte su carta bollata da L. 1, dovranno dagli aspiranti essere presentate non più tardi del 15 febbraio 1910 al Comando del circolo da cui dipendono, il quale con l'indicazione del giorno in cui furono presentate le trasmetterà direttamente al Ministero delle finanze, Direzione generale delle gabelle (Divisione 1ª), corredate dal verbale della visita medica, della copia del foglio matricolare e del prospetto caratteristico qualificativo.

Art. 4.

Le prove d'esame sono scritte ed orali e vertono sulle materie indicate nel programma annesso al presente decreto.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 1° e 2 marzo 1910 presso le Intendenze di finanza che verranno designate e saranno giudicate dalla Commissione centrale indicata dall'art. 8 del presente decreto, innanzi alla quale avranno poi luogo in Roma le prove orali per i candidati che avranno ottenuto non meno di sei punti in media nelle prove scritte.

Conseguiranno l'approvazione i candidati che avranno ottenuto sei punti in media, almeno, anche nelle prove orali.

Art. 5.

Le prove scritte coi relativi verbali delle Commissioni di vigilanza, saranno dalle Intendenze di finanza trasmesse al Ministero delle finanze, Direzione generale delle gabelle (div. 1ª).

Gli approvati nell'esame verranno iscritti in apposito elenco in ordine di anzianità di grado e di anzianità nel rispettivo grado, e seguendo tale ordine conseguiranno la nomina a volontario via via che l'Amministrazione avrà bisogno della loro opera.

Art. 6.

Il requisito dell'anzianità di servizio di cui all'art. 37 della legge 19 luglio 1906, n. 367 dovrà essere posseduto nel periodo di tempo che intercede fra la data del presente decreto e il 15 febbraio 1910, giorno in cui scade il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'esame.

Art. 7.

Per quanto non sia diversamente disposto dal presente decreto saranno per gli esami osservate le modalità stabilite dal regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 736.

Art. 8.

La Commissione centrale incaricata del giudizio delle prove scritte ed orali dell'esame è costituita come segue:

Presidente

Guglieri comm. Emilio, direttore capo di divisione nel Ministero delle finanze.

Membri

Sassi cav. Francesco Andrea, capo sezione nel Ministero delle finanze.
Rossi cav. dott. Francesco, id. id. id.
La Ferla cav. Salvatore, tenente colonnello nella R. guardia di finanza.

Segretario

Terzi Enrico, primo segretario nel Ministero delle finanze.

Roma, 15 gennaio 1910.

Il ministro
ARLOTTA.

PROGRAMMA

dell'esame di idoneità per il passaggio dei marescialli e brigadieri della R. guardia di finanza all'impiego civile di volontario nell'Amministrazione governativa dei dazi di consumo di Roma e Napoli.

1° *Prove scritte.*

Parte I.

Componimento in lingua italiana.

Parte II.

Formazione di un prospetto statistico da servire anche come saggio di calligrafia.

2° *Prove orali.*

Parte I.

Statuto fondamentale del Regno.

Parte II.

Nozioni elementari sulle leggi e regolamenti dei dazi di consumo.

Parte III.

Aritmetica elementare compresa la regola del tre semplice - Nozioni elementari di geometria piana e solida.

Roma, 15 gennaio 1910.

Il ministro
ARLOTTA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come era annunziato, ieri il conte Khuen Hedervary si recò a Vienna e venne ricevuto in udienza dall'Imperatore-Re, al quale presentò la lista del nuovo Ministero ungherese.

Secondo un dispaccio da Budapest, 17, il Ministero è stato così composto:

Conte Khuen Hedervary, presidenza del Consiglio e *interim* pei Ministeri dell'interno e della Corte reale — Lukacs, finanze — Hieronymi, commercio — Szekely, giustizia — conte Bela Serenyi, agricoltura — generale Hazai, difesa nazionale.

Il conte Hedervary assume anche l'*interim* del ministero della Croazia e il ministro della giustizia, Szekely, l'*interim* dei culti e dell'istruzione.

Avendo il Re dato la sua sanzione alle scelte, le nomine ufficiali saranno pubblicate oggi, e contemporaneamente i nuovi ministri presteranno giuramento e gli antichi si congederanno dal Sovrano.

Così, dopo circa dieci mesi di trattative, va al potere in Ungheria un Ministero di lotta contro le aspirazioni nazionali rappresentate dalla maggioranza del Parlamento. Nel nuovo Ministero, meno il Lukacs, prendono posto personaggi di secondaria importanza politica, che saranno seguaci fedeli del presidente del Consiglio, il quale può sperare di adempiere in parte la missione affidatagli dalla corona nel solo caso che si prolungasse il dissidio Justh-Kossuth.

Ieri a Stoccolma si è riaperto il Parlamento svedese con un discorso del trono. In questo il Re rileva i rapporti sempre cordiali fra la Svezia e le Potenze estere; dice che l'antica questione della frontiera fra la Svezia e la Norvegia è stata finalmente risolta: ricorda l'arbitrato per la lotta operaia in occasione dello sciopero dell'anno scorso e sostiene la necessità di una legge che tenda a prevenire l'astensione dal lavoro. Annuncia quindi la prossima presentazione alla Camera di un progetto di legge per la revisione della tariffa doganale; dice che occorreranno nuove imposte e un aumento di tasse sul reddito e sulle successioni.

Il bilancio del 1911 ammonta a 229,411,000 corone. I crediti straordinari per l'esercito e per la marina sono notevolmente ridotti; per la marina la riduzione ascende a corone 2,500,000. Per il fondo di assicurazione per gli operai sono assegnate 1,400,000 corone.

Il *Times* pubblica un importante articolo sui rapporti anglo-germanici. Il giornale riconosce i sentimenti conciliativi manifestatisi negli ultimi tempi in Germania, e scrive:

La questione non è di sapere se la Germania ha l'intenzione di assalire il nostro paese e le nostre città, o se noi distruggeremo la sua potenza navale prima che sorpassi la nostra; ma l'unico punto su cui deve convergere la nostra attenzione nel presente momento è lo sviluppo della marina di una potenza, la cui posizione sembra divenire la più forte nel mondo.

Il giornale ricorda poi il programma navale germanico del 1900, nonchè il desiderio, manifestato dalla Germania, di dominare le vie dei mari. La posizione militare della Germania è salita in proporzione non insignificante. Essa è una minaccia contro la Francia. La Germania, nel 1905, ha provocato la caduta di Delcassé, spinse la Francia alla conferenza di Algesiras, e nello scorso anno costrinse la Russia ad accondiscendere ad una soluzione per lei molto incomoda della questione serba. Il *Times* aggiunge:

Fra l'Inghilterra e la Germania, inoltre, senza provocazioni da una parte o dall'altra, possono sorgere dissensi semplicemente in seguito ai rapporti della Germania con Stati continentali minori, come la Danimarca, oppure da controversie circa le Indie, o per questioni coloniali, come per esempio l'avvenire della Cina. Se in una di queste eventualità l'Inghilterra fosse costretta a ricorrere alle armi per difendere i suoi diritti, dovrebbe pure assumersi il rischio di un conflitto. È necessario che la flotta inglese resti uno strumento di pace, ma la marina inglese dovrà essere perciò sempre la più potente di tutto il mondo.

Questo articolo del grande giornale londinese ha destato impressione tanto per l'importanza dell'argo-

mento, quanto per la pacatezza con cui è trattato. Nei circoli liberali inglesi c'è tuttavia qualcuno che anche in questo articolo non vuol ravvisare nulla più che una manovra elettorale.

Nella prima quindicina di gennaio avrebbero dovuto cominciare i negoziati fra l'Inghilterra, la Germania e il Belgio per la delimitazione precisa della frontiera orientale del Congo. I recenti avvenimenti nel Belgio hanno determinato il Governo di Bruxelles a domandare l'aggiornamento della riunione dei plenipotenziari al mese di febbraio, ciò che è stato ammesso dai Gabinetti di Londra e di Berlino.

In proposito il *Temps* dice:

È a notarsi che l'Inghilterra ha fatto sapere che il negoziare su tale questione col Belgio non implicherebbe affatto il riconoscimento dell'annessione del Congo al Belgio. Questo fatto crea una situazione assai curiosa, poichè l'Inghilterra continuerà a trattare con un Governo al quale non riconosce per principio alcuna qualità per agire in luogo dell'antico Stato indipendente.

Si era sperato nel Belgio che il riconoscimento ufficiale del passaggio del Congo al Belgio avrebbe regolarizzato la situazione prima dell'apertura dei prossimi negoziati.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Seduta del 16 gennaio 1910

Presieduta dal senatore prof. F. D'OVIDIO

Il vice presidente D'Ovidio comunica il telegramma fatto inviare da S. M. la Regina all'Accademia, in ringraziamento degli auguri dall'Accademia stessa trasmessi in occasione del genetliaco di Sua Maestà.

Lo stesso vice presidente dà il triste annuncio della morte del socio straniero N. G. Pierson; e aggiunge che il socio Bodio in una prossima seduta commemorerà il defunto accademico.

L'accademico segretario Guidi comunica che al concorso al premio Reale del 1909 per le scienze filosofiche e morali, presero parte i signori: G. Cimbali, G. Grassi Bertazzi, A. Dalmasso, I. Scotti, Umano, G. Zuccante. Al concorso al premio Reale per l'archeologia, si presentarono i signori: T. Ercolini e un anonimo. Ai premi del Ministero della pubblica istruzione per la storia civile e discipline ausiliarie, hanno concorso: L. Arezio, S. Barbi, U. Benassi, A. Bonardi, L. Campana, P. Carabellese, L. Carcereri, L. Casini, C. Contessa, P. Egidi, V. Ferrari, E. Formiggini Santamaria, F. Guerri, G. Guerrini, G. La Corte, L. La Rocca, A. Lizier, G. Manfredini, L. Mannucci, M. Mariani, A. Parducci, G. Pierotti, F. Poggi, E. Rota, D. Santoro, A. Solari, E. Solmi, A. Tallone, G. Tambara, G. Zippel.

L'Accademico segretario Millosevich annuncia che al concorso al premio Reale scaduto col 31 dicembre 1909, per la fisiologia normale e patologica, si presentarono i signori: N. A. Barbieri, B. Bocci, F. Bottazzi, N. Cirillo, G. Fichera, G. Galeotti, D. Lo Monaco, A. Russo e un anonimo. Alla fondazione « Santoro » concorsero i signori: A. Gabrielli, C. Gorini. Finalmente ai premi del Ministero della pubblica istruzione concorsero i signori: F. Amodeo, P. Benedetti, R. Bonola, L. Carlini, P. Caminati, M. Cipolla, L. E. Cominotto, C. A. Dell'Agnola, G. Gallucci, G. Marletta, S. Minetola, M. Pannelli, G. Pirondini, A. Satta, U. Sbranca, G. Scorza, A. Suini, G. Vitali.

L'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando fra queste il fasc. 8°, vol. II, della riproduzione fototipica del Codice fiorentino delle Pandette, gli « Atti del Congresso degli Americanisti » tenutosi a Vienna nel 1908, e il vol. II delle « Antiquités de la region Andine de la République Argentine et du désert d'Atacama » del sig. E Boman.

Il socio Kehr fa omaggio di un nuovo volume delle Nunziature di Germania, pubblicato dal prof. Schellhass, segretario dell'Istituto storico prussiano di Roma, e ne parla.

Il socio Lanciani fa omaggio, discorrendone, di tre pubblicazioni del sig. Gauckler relative alla scoperta di un santuario Siriaco sul Gianicolo.

Il socio Millosevich offre, a nome dell'autore, la Memoria a stampa intitolata: « I venti in Italia » del dott. Eredia, dandone notizia.

Il corrispondente Brugi presenta la sua pubblicazione: « Il nome dell'azione nel libello procedurale del diritto greco-romano » e ne parla.

L'accademico segretario Millosevich presenta una Memoria del signor G. Reggio: « Effetti della forza centrifuga sui corpi rotolanti », perchè sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Lo stesso segretario nel presentare la VII Memoria del socio senatore Giovanni Schiaparelli riguardante le osservazioni e i disegni fatti nell'apparizione del 1890, rileva l'opera insigne compiuta dallo Schiaparelli dal 1827 in poi nei riguardi di Marte e ricorda che, volendo suddividere in periodi le nostre cognizioni sul disco del pianeta, il periodo schiaparelliano resterà sempre il più insigne come quello che ci rivelò sul disco minimi particolari, i quali pur potranno essere in avvenire più minutamente analizzati e decomposti.

L'Accademia, dopo alcune parole del socio F. Mariotti e del vice presidente F. D'Ovidio, le quali lumeggiano la grande figura dell'astronomo di Savigliano, delibera d'inviare un telegramma di ringraziamento al socio Schiaparelli per avere offerto alla nostra Accademia l'ultima sua Memoria sulle sue ricerche sul disco di Marte.

Vengono inoltre presentate le seguenti Memorie e Note per la inserzione negli Atti accademici:

1. Pais. « A proposito della palafitta della valle del Sarno ».
2. Benini. « Osservazioni su alcuni passi danteschi ».
3. Almansi. « Azione esercitata da una massa liquida in moto sopra un corpo fisso ».
4. Issel. « Alcuni mammiferi fossili del genovesato e del savonese ».
5. Majuri. « *Eunomia* a Creta ». Pres. dal corrisp. Halbherr.
6. Cerulli. « Sopra talune recenti osservazioni di Marte ». Pres. dal socio Millosevich.
7. Cisotti. « Sopra le correnti liquide spontanee ». Pres. dal socio Levi-Civita.
8. Tonelli. « Su la continuità e la derivabilità di un integrale rispetto ad un parametro ». Pres. dal socio Pincherle.
9. Basile. « Alcune osservazioni sulla presenza di Leishmanie nei cani ». Pres. dal socio Grassi.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. AA. RR. il duca d'Aosta e il duca degli Abruzzi sono giunti ieri a Torino, per assistere stamane al funerale in suffragio del compianto loro genitore principe Amedeo.

S. A. R. la principessa Elena di Serbia è partita ieri da Belgrado per Roma, per visitarvi i Sovrani d'Italia.

Onoranze a Pasquale Villari. — S. E. il ministro della pubblica istruzione, Daneo, ha inviato al senatore Villari il seguente telegramma

« A S. E. il cav. Pasquale Villari — Firenze

« L'altissimo onore che S. M. il Re si è degnato fare al suo nome, esalta degnamente tutta l'opera, gli studi sapienti e il sentimento di arte e d'italianità di una nobile e cara esistenza.

« Voglia l'E. V., che è ricca di tante benemerenze verso la cultura nazionale, accogliere le congratulazioni e il riverente saluto del ministro della pubblica istruzione.

« *Daneo* ».

*** Il Comitato della « Dante Alighieri » ha inviato all'illustre suo presidente onorario a vita il seguente:

« Ecc. Pasquale Villari,

« Gran Cordone Annunziata — Roma.

« Il Comitato di Roma della « Dante Alighieri » esulta all'omaggio resovi dalla Maestà del Re, che richiamando su Voi, in forma solenne, la devozione degli italiani, ammonisce e conforta in quelle idealità onde trae la sua forza la « Dante Alighieri ».

« Presidente

« *Generale Pistoja*.

« Segretario: *Moretti* ».

In Campidoglio. — Il Consiglio municipale di Roma, riunitosi iersera in seduta pubblica sotto la presidenza del sindaco commendator Nathan, dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni presentate dai consiglieri Podrecca, Caruso e Alliata, alle quali risposero gli assessori competenti, ha approvate parecchie proposte di ordine amministrativo.

Il consigliere Monti-Guarneri presentò la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. sindaco e la Giunta per sapere se intenda occuparsi e preoccuparsi dello stato di lentezza con la quale procedono i lavori per la Esposizione del 1911, onde separare nettamente la responsabilità dell'Amministrazione comunale da quella del Comitato di fronte a Roma e di fronte all'Italia ».

Il Consiglio, quindi, passò a trattare la proposta: « Mutuo colla Cassa nazionale di previdenza per la costruzione delle case degli impiegati ». Dopo esauriente discussione alla quale parteciparono i consiglieri Bruchi, Bonomi, Montemartini, Berio, Monti-Guarnieri e Villa, la proposta venne approvata.

Sulla proposta: « Provvedimenti esecutivi per la municipalizzazione delle linee tramviarie », si aprì una lunga discussione. La proposta venne con qualche modificazione approvata.

Il Consiglio doveva, quindi, riunirsi in seduta segreta; ma, stante l'ora tarda, questa viene rinviata ad altra sera.

Alle 0.15 la seduta venne tolta.

Smentita. — Nei giorni scorsi venne diffusa la voce che, stante il lento andamento dei lavori, era stata ventilata la proposta di prorogare l'Esposizione internazionale di Roma al 1912.

Ieri sera, alle 6, il presidente del Comitato esecutivo, conte di San Martino, ha riunita la sezione stampa ed ha comunicato che la notizia è destituita di ogni fondamento e, sebbene non sia stata ancora stabilita la data, è certo che i festeggiamenti e l'Esposizione avranno luogo nel 1911.

Una festa del bene. — L'altro ieri, nel salone della scuola « Regina Elena », ebbe luogo l'annuale festa dell'albero di Natale organizzata dalla benefica Società « Le amiche dei poveri ».

S. M. la Regina mandò un ricco assortimento di doni, frutta e confetti, che vennero distribuiti - insieme a molti vestiti - ai cento bambini più diligenti e bisognosi della scuola suddetta.

I numerosi invitati complimentarono il personale direttivo e insegnante della scuola, e plaudirono all'opera gentile e pietosa delle nobili dame componenti il sodalizio educatore e caritatevole.

Feste patriottiche. — A Palermo il maggio del corrente anno sarà festeggiato con eccezionale solennità, compiendosi il primo cinquantenario dell'ingresso di Garibaldi in Palermo, primo vero inizio dell'unità nazionale.

Il Comitato cittadino, presieduto dal sindaco di Palermo, sta organizzando grandi festeggiamenti.

In prima linea, nel programma del maggio palermitano si annunzia il VII Congresso geografico italiano, per il quale era stata acclamata sede Palermo, nel maggio 1907 in Venezia, quando si chiuse il Congresso che fu VI dei convegni geografici triennali tenuti in Italia.

Le feste di Palermo si apriranno il 1° maggio con una solennità scientifica: l'inaugurazione del Congresso geografico, con le sue gite istruttive a Selinunte, alle Eolie, a Messina, a Taormina, a Siracusa, a Girgenti e a Tunisi.

Il Congresso geografico di Palermo durerà dal 1° al 7, compresa la durata della gita di Selinunte, o di quella delle Eolie a scelta; ma esclusa l'escursione a Tunisi, che durerà quattro giorni, e sarà una grande attrattiva per tutti coloro a cui sarà concesso di prolungare la loro permanenza in Sicilia fino a dieci giorni.

Movimento commerciale. — Il 15 corrente, a Genova, furono caricati 1047 carri, di cui 324 di carbone pel commercio e 60 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 464 di cui 148 di carbone pel commercio e 98 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 382 di cui 262 di carbone pel commercio e 18 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 219 di cui 77 di carbone pel commercio e 108 per l'Amministrazione ferroviaria; e a Spezia 100 di cui 76 di carbone pel commercio e 13 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Varese* è giunta a Suda il 16. — La *Volturno* è partita da Dar es Salaam pel Benadir pure il 16 corrente.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PENON DE LA GOMERA, 17. — I rappresentanti delle ultime cinque tribù che non si erano ancora sottomesse, hanno fatto la loro sottomissione alle autorità spagnuole, pagando le ammende loro inflitte ed affermando la loro inalterabile amicizia per la Spagna.

La regione del Riff è così definitivamente aperta alla Spagna.

HAPARANDA (Svezia), 17. — Ieri mattina alle 9.45 una scossa di terremoto abbastanza forte è stata avvertita in parecchi villaggi.

La scossa, durata 30 secondi, fu accompagnata da rombo ed aveva la direzione da est ad ovest.

PARIGI, 17. — *Camera dei deputati*. — Si continua la discussione delle interpellanze relative al bilancio della pubblica istruzione.

Grousseau, liberale, interpella sul modo in cui è messo in pratica il principio della neutralità dell'insegnamento della morale nelle scuole laiche. Si lagna che dopo avere spogliato la chiesa, si voglia, ciò che è molto più grave, distruggere l'amore stesso della religione (Applausi a destra, rumori a sinistra).

L'oratore si meraviglia che si cerchi di sopprimere dappertutto nei manuali il nome di Dio, quando invece si dovrebbero ins g are nelle scuole i doveri verso Dio (Proteste).

Grousseau rileva la tolleranza del Ministero cattolico belga ver i liberi pensatori mettendola in opposizione con l'intolleranza che il Governo radicale francese dimostra verso i cattolici. Noi cr diamo, dice l'oratore, che vi sia un piano nettamente stabilito allo scopo di scristianizzare la Francia.

Il presidente del Consiglio, Briand, protesta contro le affermazioni di Grousseau ed informa che ha dato soddisfazione ad un reclamo del vescovo di Belley, che gli aveva segnalato un manuale che non rispettava la neutralità.

Grousseau legge un dispaccio il quale dice che il libro denunziato è sempre in uso.

Briand si scaglia contro l'ingiustizia che vi è nello stigmatizzare la scuola laica e tutti i suoi membri (Applausi a sinistra). Guardatevi, dice a Grousseau, voi avete a proposito della separazione trascinato i vostri amici a prendere un'attitudine che ha cagionato molti danni. In fondo quello che i cattolici vogliono è che l'inse-

gnamento sia nelle mani della chiesa (Proteste a destra). Grousseau dice che si esercitano pressioni inconfessabili per distogliere i fanciulli dalla scuola libera (Rumori prolungati).

La seduta è tolta.

LONDRA, 17. — Sei nazionalisti ed un unionista sono stati eletti oggi deputati senza opposizione.

PARIGI, 17. — *Senato.* — Si riprende la discussione del progetto di legge sulle pensioni operaie.

Si approva nel testo della Commissione l'art. 5 che autorizza ogni assicurato a chiedere dopo i 55 anni la liquidazione anticipata delle pensioni di riposo, ma che riduce però in tal caso proporzionatamente l'aumento accordato dallo Stato.

Si approva pure l'articolo che assegna sovvenzioni alle vedove ed agli orfani degli operai che non erano provveduti di una pensione di riposo.

La seduta è quindi tolta.

LONDRA, 17. — Alle ore 6 di questa sera la situazione elettorale era la seguente:

Sono stati eletti unionisti 44, nazionalisti 13, partito del lavoro 7, liberali 36.

Gli unionisti hanno guadagnato 18 seggi, i liberali 5.

MADRID, 17. — Secondo informazioni ufficiali, soltanto ottanta ufficiali dell'esercito attivo hanno preso parte alla dimostrazione del 12 corrente.

Contrariamente a ciò che è stato pubblicato da vari giornali esteri, soltanto cinque ufficiali sono stati puniti in seguito a tale manifestazione. Altri ufficiali sono stati cambiati di residenza.

BERLINO, 17. — Il Libro Bianco relativo agli interessi minerari tedeschi nel Marocco, distribuito oggi al Reichstag, consta di 17 pagine e contiene 73 documenti che espongono esattamente il punto di vista del Governo circa le rivendicazioni dell'impresa Mannesmann.

Il Libro enuncia le pratiche fatte dal Governo della Germania per proteggere gli interessi minerari tedeschi.

LONDRA, 17. — Alle ore 9.35 di sera si segnala l'elezione a Londra di due liberali e di due unionisti. Nessun cambiamento si è verificato nei quattro seggi.

VIENNA, 17. — I giornali ricevono da Belgrado:

Al ballo di Corte, tenuto in occasione del Capo d'anno ortodosso, si verificò un grave incidente tra il principe Giorgio e il prefetto di Belgrado, Alimpic, il quale perciò diede le sue dimissioni.

Si assicura che il Consiglio dei ministri, che si è riunito ieri, ha deciso di non accettare le dimissioni del prefetto, dandogli piuttosto soddisfazione coll'obbligare il principe ad abbandonare Belgrado per qualche tempo, andando all'estero.

Secondo i giornali infine il Re ed il Governo si sono messi d'accordo ed hanno stabilito di rinunciare all'invio del principe all'estero. Il principe sarà incorporato in un reggimento e gli sarà diminuito l'assegno che riceve dal Re.

I due organi del Governo, il *Samouprava* e l'*Odjek*, commentano severamente la condotta tenuta dal principe verso il prefetto e dichiarano che il Governo saprà tutelare l'autorità dello Stato.

LONDRA, 17. — Fino alle 10.32 di sera si conoscevano i seguenti risultati delle elezioni: eletti unionisti 53, nazionalisti 13, partito del lavoro 10, liberali 45.

Gli unionisti guadagnano 21 seggi, i liberali 5 ed il partito del lavoro 1. Il seggio guadagnato dal partito del lavoro è stato perduto dagli unionisti.

Lord Roberto Cecil è stato battuto a Blackburn e sir Harold Crox a Preston: il suo seggio ed un altro seggio già occupato dal partito del lavoro sono stati conquistati dagli unionisti. Sir Thomas Barclay, promotore nell'*entente* cordiale anglo-francese, è stato eletto a Blackburn contro l'unionista Gibson Bowles. L'ex ministro Walter Long, unionista, è stato eletto a Londra, nello Strand, con una maggioranza di 3213 voti.

BUDAPEST, 17. — L'organo del partito di Justh dichiara che i tentativi per un accordo col partito di Kossuth sono falliti.

LONDRA, 17. — Alle 11 di sera risultano eletti: 63 unionisti, 53 liberali, 10 del partito del lavoro e 13 nazionalisti.

Gli unionisti guadagnano 25 seggi, i liberali 7 ed il partito del lavoro 1.

Macnamara, segretario finanziario dell'Ammiragliato, è stato rieletto a Camberwell e Birrel, segretario di Stato per l'Irlanda, è stato rieletto a Bristol.

LONDRA, 17. — Alle ore 11.15 si conoscono i seguenti risultati delle elezioni:

Eletti 74 unionisti, 59 liberali, 10 del partito del lavoro, 13 nazionalisti.

Gli unionisti guadagnano 28 seggi, i liberali 7, il partito del lavoro 1.

A Londra, nella circoscrizione della City, Balfour è stato rieletto con 17,907 voti e l'unionista Banbury è stato rieletto con 17,?02 voti, contro il liberale Bell, che ne ebbe 4623.

John Burns, segretario del Local Governement Board, è stato rieletto a Battersea con soli 645 voti di maggioranza, mentre aveva avuto nella precedente elezione una maggioranza di 1600 voti.

Snowdel, uno dei capi del partito del lavoro, è stato rieletto a Blackburn.

A Leeds sono stati eletti 4 liberali ed uno del partito del lavoro. Sembra che i grandi centri industriali del Nord si siano dichiarati contro la riforma doganale.

L'ex-sottosegretario per il commercio, unionista, Bonar Law, è stato rieletto a Dulwich.

Il nuovo *leader* del partito del lavoro, Crooks, ritornato in gran fretta dal suo viaggio intorno al mondo, per partecipare alle elezioni, a Woolwich, è stato battuto dall'unionista Adam, che ha riportato 8715 voti. Oggi, a causa delle elezioni, è stato sospeso il lavoro nell'arsenale di Woolwich.

PARIGI, 17. — *Camera dei deputati — Seduta pomeridiana.* — Al principio della seduta si approva come conclusione di una interpellanza di Jaurès, un ordine del giorno che conta sul Governo per intervenire con insistenza presso i padroni di concerie di *Graulhet* dove gli operai sono in isciopero e per proporre alle parti l'arbitrato.

Si riprendono in seguito le interpellanze unite al bilancio dell'istruzione.

Grousseau, continuando il suo discorso, domanda che si osservino le garanzie promesse ai cattolici e che il Governo eserciti un serio controllo sull'insegnamento morale delle scuole pubbliche e vigili perchè la neutralità non sia violata.

L'oratore infine rimprovera al presidente del Consiglio di avere presentato dei progetti di legge che, lungi dal garantire la neutralità della scuola, tendono al contrario a pregiudicarla sempre più.

Grousseau termina protestando contro il monopolio dell'insegnamento (Applausi a Destra).

De Ramel svolge la sua interpellanza sulle restrizioni della libertà di dare ai fanciulli l'istruzione religiosa, che era stata riservata dalla legge ai padri di famiglia ed ai ministri del culto.

De Ramel reclama il mantenimento della scuola libera riconosciuta dalla legge del 1882 e che si è snaturata dopo il 1903 mediante la legge sulle associazioni.

L'oratore si lamenta che si voglia togliere ai fanciulli delle scuole pubbliche la facoltà di ricevere l'istruzione religiosa e di compiere le pratiche religiose.

De Ramel reclama un controllo severo dell'insegnamento pubblico dal punto di vista della neutralità religiosa. Provateci, egli conclude, che non volete la scristianizzazione della Francia, ma la pace religiosa, e noi potremo lavorare insieme al compimento delle riforme sociali, al sollievo dell'umanità sofferente (Vivi applausi a Destra).

Blanc, socialista, reclama la libertà di coscienza per tutti. Si rispettino pure le idee religiose, ma non si diffamino i socialisti, poichè questi non vogliono in alcun modo creare un antagonismo tra la famiglia e la scuola.

L'oratore ritiene che col monopolio dell'insegnamento, la scuola non sarà più nè laica nè cattolica, ma sarà semplicemente la scuola.

Paul Meunier, radicale socialista, contrappone l'imparzialità dell'insegnamento laico alla parzialità dell'insegnamento privato ed esorta i repubblicani a terminare l'opera iniziata dalla rivoluzione.

LONDRA, 17. — Alle 11.55 si conoscono i seguenti resultati: Eletti 66 unionisti; 71 liberali; 14 del partito del lavoro e 13 nazionalisti. Gli unionisti guadagnano 35 seggi, i liberali 7 ed il partito del lavoro 1.

LONDRA, 18. — A Potsmouth sono stati eletti 2 unionisti e cioè lord Carlo Beresford, che ha avuto 16,777 voti e Falles, che ne ha riportati 15,592.

Erano loro competitori Bramston, liberale, che ha avuto 12,397 voti, Lambert, liberale, membro del Consiglio dell'Ammiragliato, che ne ha avuti 9965 e Sanders, labourista, che ha riportato 3529.

A Londra, nel collegio di North West Ham, è stato rieletto il ministro Mastermann ed a Bristol East il ministro Hobhouse.

A Chatam, il candidato del partito del lavoro Jenkins è stato sconfitto dal candidato unionista Hohler per 280 voti.

A Preston (Lancashire) sono stati eletti due unionisti, l'uno battendo i candidati liberale e labourista per oltre 2000 voti e l'altro battendo il candidato liberale per 7000.

LONDRA, 18. — La rappresentanza delle grandi città manifatturiere Manchester, Leeds e Bradford non ha subito alcun cambiamento. Essa rimane ai liberali e al partito del lavoro. A Sheffield però due seggi appartengono agli unionisti.

Sir Emmot, vice presidente della Camera dei comuni, è stato rieletto ad Oldham.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

17 gennaio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì.	762.92.
Umidità relativa a mezzodì.	63.
Vento a mezzodì.	NE.
Stato del cielo a mezzodì.	coperto.
Termometro centigrado	massimo 11.9.
	minimo 4.1.
Pioggia	—

17 gennaio 1910.

In Europa: pressione massima di 774 sui Pirenei, minima di 718 al nord della Gran Brettagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro irregolarmente variato sulla Sicilia, poco salito sul Lazio e sud, disceso altrove fino a quasi 3 mm sulla Liguria ed Umbria; temperatura prevalentemente aumentata al nord e centro, irregolarmente variata altrove; venti forti settentrionali sulla Basilicata e stretto di Messina; pioggiarello in Liguria.

Barometro: 769 al sud e Sicilia, 760 Liguria e N. Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente meridionali; cielo vario al sud e Sicilia, nuvoloso altrove con pioggie sparse; alto Tirreno mosso od alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 17 gennaio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio. .	coperto	calmo	13 5	8 8
Genova	coperto	legg. mosso	11 5	7 9
Spezia	sereno	calmo	11 2	4 0
Cuneo	sereno	—	11 6	0 9
Torino.	coperto	—	6 0	— 0 3
Alessandria . . .	nebbioso	—	9 1	— 0 9
Novara	nebbioso	—	8 0	0 0
Domodossola . . .	sereno	—	12 0	— 3 1
Pavia	nebbioso	—	6 8	— 1 4
Milano	coperto	—	7 7	1 2
Como	sereno	—	10 4	0 0
Sondrio	sereno	—	9 9	— 0 6
Bergamo.	$^1/_4$ coperto	—	7 5	— 2 0
Brescia	$^1/_2$ coperto	—	6 2	— 1 0
Cremona.	nebbioso	—	5 3	0 3
Mantova.	nebbioso	—	6 3	— 2 4
Verona	sereno	—	7 1	— 0 8
Belluno	sereno	—	8 9	— 2 4
Udine	$^1/_4$ coperto	—	8 3	0 8
Treviso	sereno	—	8 0	0 5
Venezia	$^1/_2$ coperto	calmo	7 6	1 5
Padova	sereno	—	8 2	0 5
Rovigo.	coperto	—	6 0	— 2 5
Piacenza.	coperto	—	6 5	— 1 6
Parma.	nebbioso	—	5 5	0 7
Reggio Emilia. . .	coperto	—	5 5	0 1
Modena	$^1/_2$ coperto	—	5 6	0 8
Ferrara	sereno	—	8 3	— 0 1
Bologna	$^1/_2$ coperto	—	5 8	0 8
Ravenna.	sereno	—	10 3	— 1 8
Forlì.	$^3/_4$ coperto	—	7 2	0 0
Pesaro.	sereno	agitato	11 3	— 1 0
Ancona	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	11 0	1 2
Urbino.	coperto	—	8 2	4 2
Macerata.	sereno	—	9 4	3 0
Ascoli Piceno . .	—	—	—	—
Perugia.	$^3/_4$ coperto	—	7 3	0 7
Camerino	sereno	—	7 2	3 0
Lucca	coperto	—	9 2	1 0
Pisa.	coperto	—	13 2	1 0
Livorno	coperto	mosso	12 0	4 6
Firenze	coperto	—	8 4	0 6
Arezzo	coperto	—	10 0	0 2
Siena	coperto	—	8 7	3 4
Grosseto.	coperto	—	12 8	2 0
Roma	coperto	—	11 5	4 1
Teramo	sereno	—	?	5 0
Chieti	sereno	—	8 6	2 4
Aquila.	sereno	—	7 2	— 1 9
Agnone	sereno	—	6 8	0 4
Foggia.	sereno	—	10 8	2 9
Bari.	sereno	mosso	11 0	4 0
Lecce	sereno	—	12 0	2 4
Caserta	$^1/_4$ coperto	—	13 2	3 5
Napoli.	sereno	calmo	12 2	7 2
Benevento	sereno	—	10 8	— 2 2
Avellino	$^1/_4$ coperto	—	8 0	— 3 0
Caggiano	sereno	—	6 0	1 4
Potenza	sereno	—	4 0	— 0 4
Cosenza	sereno	—	11 0	1 0
Tiriolo.	sereno	—	9 8	— 2 0
Reggio Calabria .	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	14 9	6 6
Palermo	sereno	calmo	14 8	3 2
Porto Empedocle .	sereno	calmo	15 2	8 9
Caltanissetta. . .	sereno	-	11 0	4 7
Messina	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	14 1	9 2
Catania	sereno	mosso	15 0	5 4
Siracusa	$^1/_4$ coperto	legg mosso	14 1	7 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	15 0	4 0
Sassari.	$^1/_2$ coperto	—	12 6	6 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*